



STUDIO AGRONOMICO FIOCCHETTI TOBIA

***Studio per la valutazione di Incidenza Ambientale
(VInCA) per
ESCAVAZIONE DI UN POZZO AD USO
DOMESTICO***

COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE



Committente: Sig.ra Santicchi Giada



Indice

<i>Introduzione.....</i>	<i>4</i>
<i>I. Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A.....</i>	<i>7</i>
<i>Localizzazione ed inquadramento territoriale.....</i>	<i>7</i>
<i>Cartografia Generale del P/I/A.....</i>	<i>8</i>
<i>Cartografia Ubicazione del P/I/A in area vasta.....</i>	<i>9</i>
<i>Cartografia Ubicazione del P/I/A in area ristretta.....</i>	<i>10</i>
<i>Localizzazione Territoriale del P/I/A con coordinate geografiche.....</i>	<i>11</i>
<i>Informazioni su distanza dal sito Natura 2000.....</i>	<i>12</i>
<i>Documentazione fotografica per coni di visuale.....</i>	<i>13</i>
<i>Relazione generale tecnico – descrittiva.....</i>	<i>17</i>
<i>Rapporto con le pianificazioni territoriali.....</i>	<i>17</i>
<i>Settore di pertinenza del P/I/A.....</i>	<i>18</i>
<i>Descrizione del contesto territoriale del P/I/A.....</i>	<i>18</i>
<i>Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti.....</i>	<i>18</i>
<i>Indicazioni in merito all’interesse pubblico o privato del P/I/A.....</i>	<i>19</i>
<i>Elaborato grafico del P/I/A.....</i>	<i>19</i>
<i>Riferimenti alle sostanze e alle tecnologie utilizzate.....</i>	<i>20</i>
<i>Dimensioni, entità, superficie e/o volumi occupati, riferiti alla fase di cantiere.....</i>	<i>21</i>
<i>Cambiamenti fisici che deriveranno dal P/I/A.....</i>	<i>21</i>
<i>Identificazione e quantificazione delle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell’aria, nell’acqua e nel suolo.....</i>	<i>21</i>
<i>Produzione di rifiuti ed altri materiali di risulta e loro modalità di smaltimento.....</i>	<i>22</i>
<i>Descrizione ed individuazione degli impatti cumulativi con altri P/I/A.....</i>	<i>22</i>
<i>II. Raccolta di dati inerenti i siti Natura 2000 interessati dai P/P/P/I/A.....</i>	<i>23</i>



STUDIO AGRONOMIC O FIO C C HETTI TO BIA

<i>III. Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000.....</i>	<i>30</i>
<i>IV. Valutazione del livello di significatività delle incidenze.....</i>	<i>32</i>
<i>V. Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione.....</i>	<i>34</i>
<i>VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza.....</i>	<i>36</i>



Introduzione

Il sottoscritto Dott. Agr. J. Fiocchetti Tobia iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Perugia con il numero n. 886, in seguito all'incarico conferito dalla proprietaria sig.ra Santicchi Giada esegue la seguente valutazione di incidenza ambientale connessa al permesso di escavazione di un pozzo ad uso domestico ubicata in Voc. Pian del Gallo s.n.c., nel Comune di Città della Pieve (PG) al foglio 51 particella 131; Coordinate 42.95997 N, 12.05464 E.

Il sito ricade nella zona SIC IT5210040 – BOSCHI DELL'ALTA VALLE DEL NESTORE (*Figura 1*)

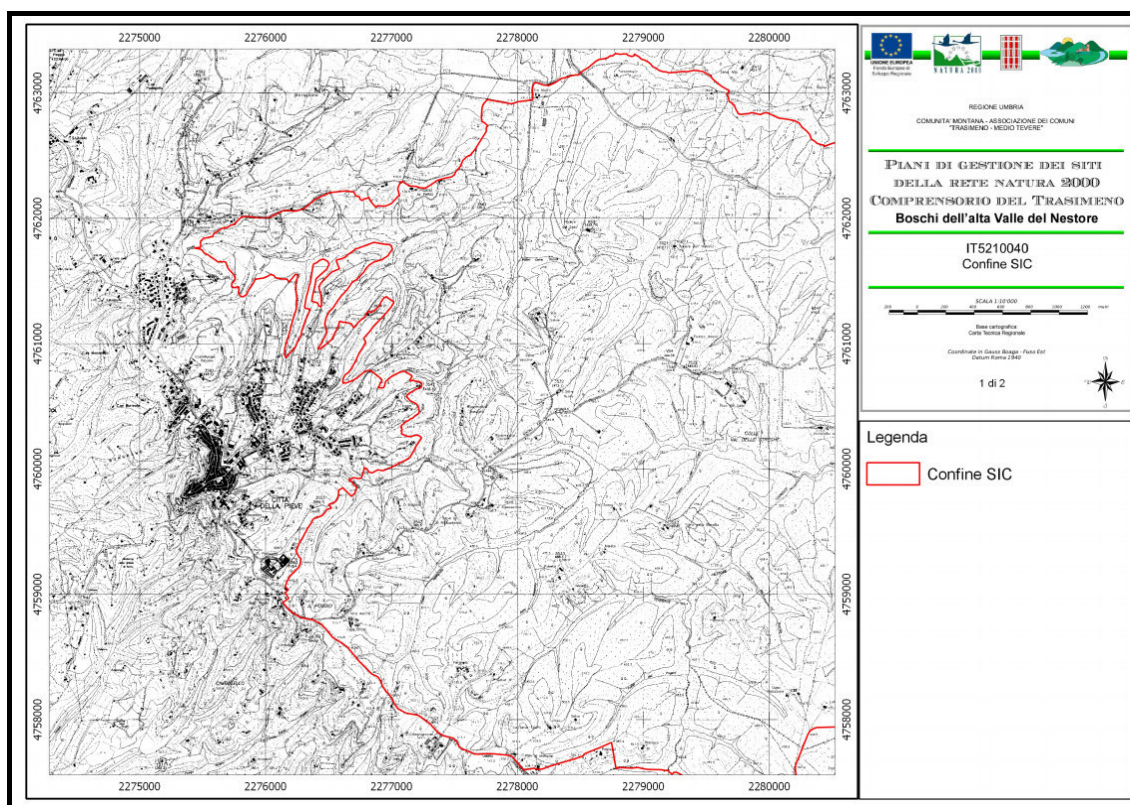


Figura 1: SIC IT 5210040



La Regione Umbria ha recepito la Direttiva “Habitat” 92/43/CEE con la L.R. 27/2000, istituendo la Rete Natura 2000 regionale (RN2000), costituita da 102 Siti che interessano il 15,9% del territorio regionale per una superficie complessiva di circa 140.000 ettari. In particolare, nel 2014 è stato completato l’iter di trasformazione per tutti i SIC in ZSC ai sensi dell’art. 4 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992.

I Siti Natura 2000 Umbri sono compresi in due regioni biogeografiche: la porzione nord-est della Regione, attraversata dall’Appennino umbro-marchigiano, rientra nella regione biogeografica Continentale e comprende 32 siti Natura 2000, mentre il restante territorio ricade nella regione biogeografica Mediterranea e interessa 70 siti.

Di seguito si riportano le disposizioni regionali in termini di selezione dei siti ed approvazione dei Piani di gestione:

- D.G.R. N. 226 DEL 23/02/2009 “Recepimento DM n.184/07 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e ss.mm. e DM del 17 ottobre 07.
- D.G.R. N. 161 DEL 08/02/2010 “Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Adozione delle proposte di piano e avvio della fase di partecipazione.”
- D.G.R. N. 5 DEL 08/01/2009 “D.G.R. n. 1274/2008 relativa alle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani e progetti. Integrazioni, modificazioni.”
- Approvazione Piani di Gestione (98 su 104) con singole Deliberazioni per ogni sito Natura 2000 ([link a pagina Piani di gestione](#)).
- D.G.R. n. 323 del 16/04/2013 Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 dell'Umbria relative al periodo 2014 – 2020.



- D.G.R. n. 540 del 19/05/2014 Assenso all'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Umbria per la designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi dell'art. 3 del DPR 8 settembre 1997, n. 357.
- D.G.R. n. 356 del 23/03/2015 Individuazione della Regione Umbria quale soggetto affidatario della gestione delle zone speciali di conservazione (ZSC) e affidamento all'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini (comparto umbro) della gestione del Sito di Importanza Comunitaria/Zona Protezione Speciale (SIC/ZPS) IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)".
- LEGGE REGIONALE 21 gennaio 2015, n. 1. Testo unico governo del territorio e materie correlate.

Con D.G.R. n.360 del 21/04/2021 sono state recepite, a livello regionale le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 e i relativi allegati.



I. Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A

Localizzazione ed inquadramento territoriale

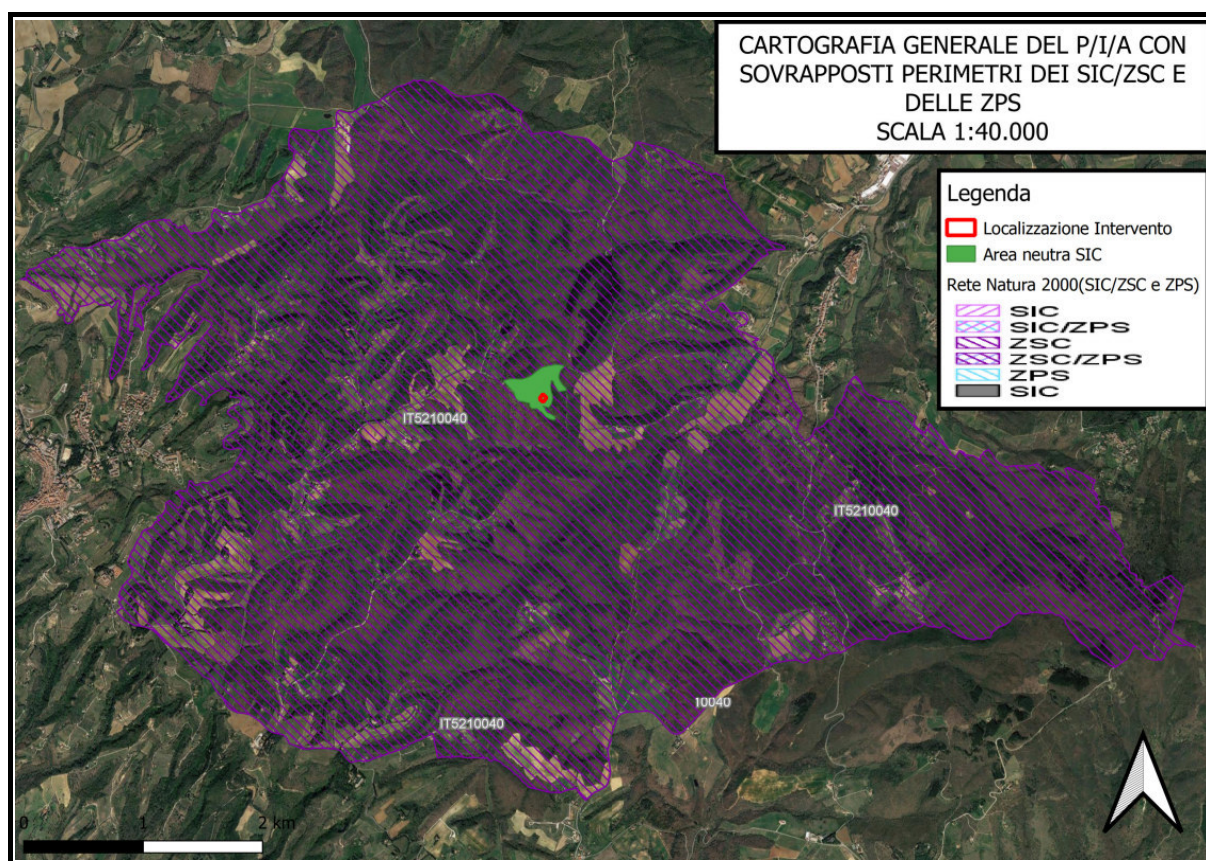
L'intervento di escavazione del pozzo ad uso domestico ricade nell'area SIC IT5210040 alle coordinate 42.95997 N, 12.05464 E, in Voc. Pian del Gallo s.n.c. nel Comune di Città della Pieve (PG) e localizzate catastalmente al foglio 51 particella 131 del suddetto comune.

Il SIC ricade nei comuni di Città della Pieve e Piegara estendendosi dall'abitato di Città della Pieve a Ovest sino a quello di Piegara, ad Est. Il sito Natura 2000 interessa una superficie complessiva di circa 3.235 ettari e presenta una morfologia prevalentemente collinare, con pendenze modeste e altitudini comprese tra i 300 e 850 m s.l.m. Il rilievo più elevato è Montarale, verso il confine orientale del sito, mentre nella zona occidentale si raggiungono altitudini molto più modeste che non superano i 520 m s.l.m.

Il Sito comprende una vasta area collinare caratterizzata da estese formazioni boscate, situate lungo il tratto più a monte del fiume Nestore e Nestorello ed è uno dei più grandi siti della rete Natura 2000 nel comprensorio del Trasimeno, secondo come estensione solamente al sito del Lago Trasimeno.

Cartografia Generale del P/I/A

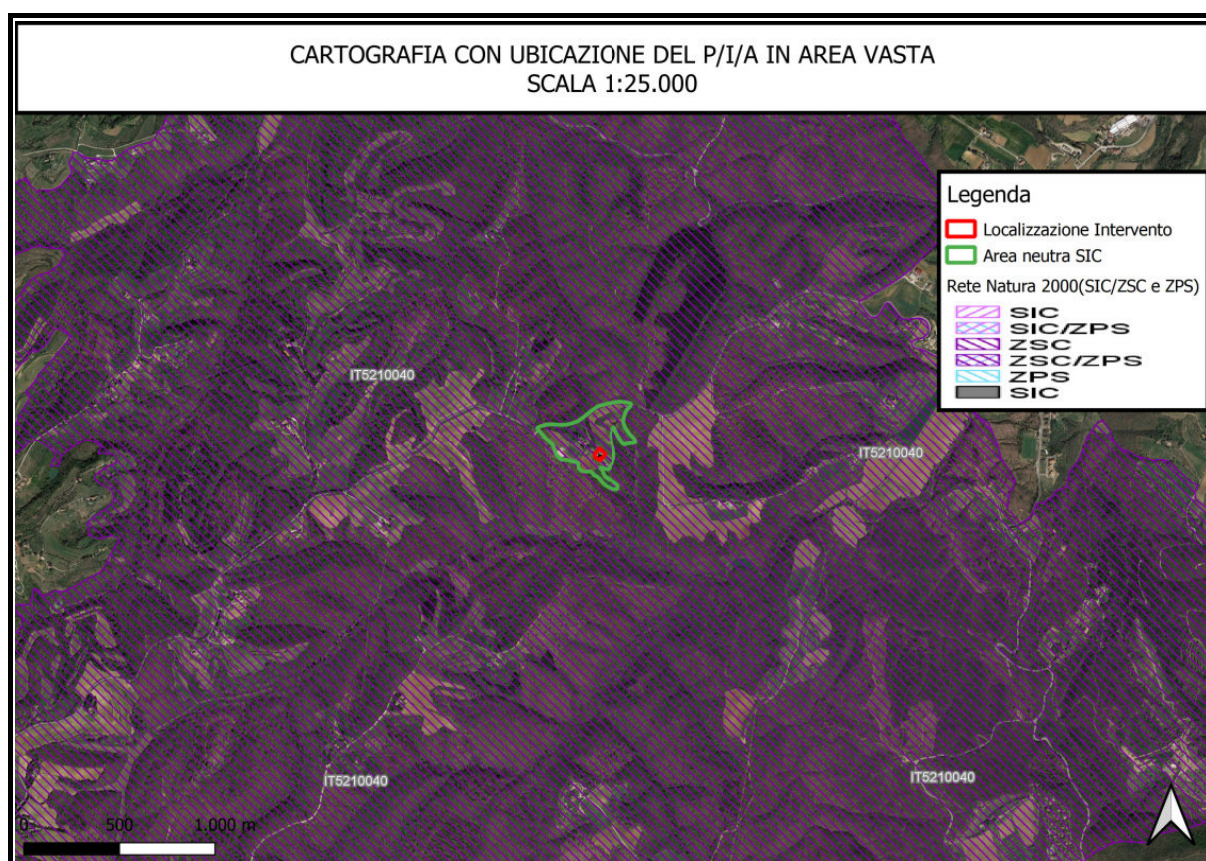
Nel documento sottostante è presente l'intera area SIC IT5210040, nello specifico la zona in verde denominata "Area neutra SIC" riguarda la zona in cui non sono presenti Habitat comunitari (in seguito denominata "zona neutra"). Questo dettaglio sarà meglio esposto nei capitoli seguenti.



Cartografia Generale del P/I/A

Cartografia Ubicazione del P/I/A in area vasta

Nel documento sottostante è presente il dettaglio dell'area SIC IT5210040 in cui ricade l'intervento con una scala di 1:25.000. Con "Localizzazione intervento" è stata evidenziata l'intera particella interessata, ovvero la numero 131 del foglio 51 del comune di Città della Pieve. La zona in verde denominata "Area neutra SIC" riguarda la zona in cui non sono presenti Habitat comunitari (in seguito denominata "zona neutra"). Questo dettaglio sarà meglio esposto nei capitoli seguenti.



Cartografia Ubicazione del P/I/A in area VASTA



Cartografia Ubicazione del P/I/A in area ristretta

Nel documento sottostante è presente il dettaglio dell'area SIC IT5210040 in cui ricade l'intervento e in cui è stata predisposta l'escavazione del pozzo. Con "Localizzazione intervento" è stata evidenziata l'intera particella interessata, ovvero la numero 131 del foglio 51 del comune di Città della Pieve. La scala è di 1:5.000. La zona in verde denominata "Area neutra SIC" riguarda la zona in cui non sono presenti Habitat comunitari (in seguito denominata "Area neutra"). Questo dettaglio sarà meglio esposto nei capitoli seguenti.

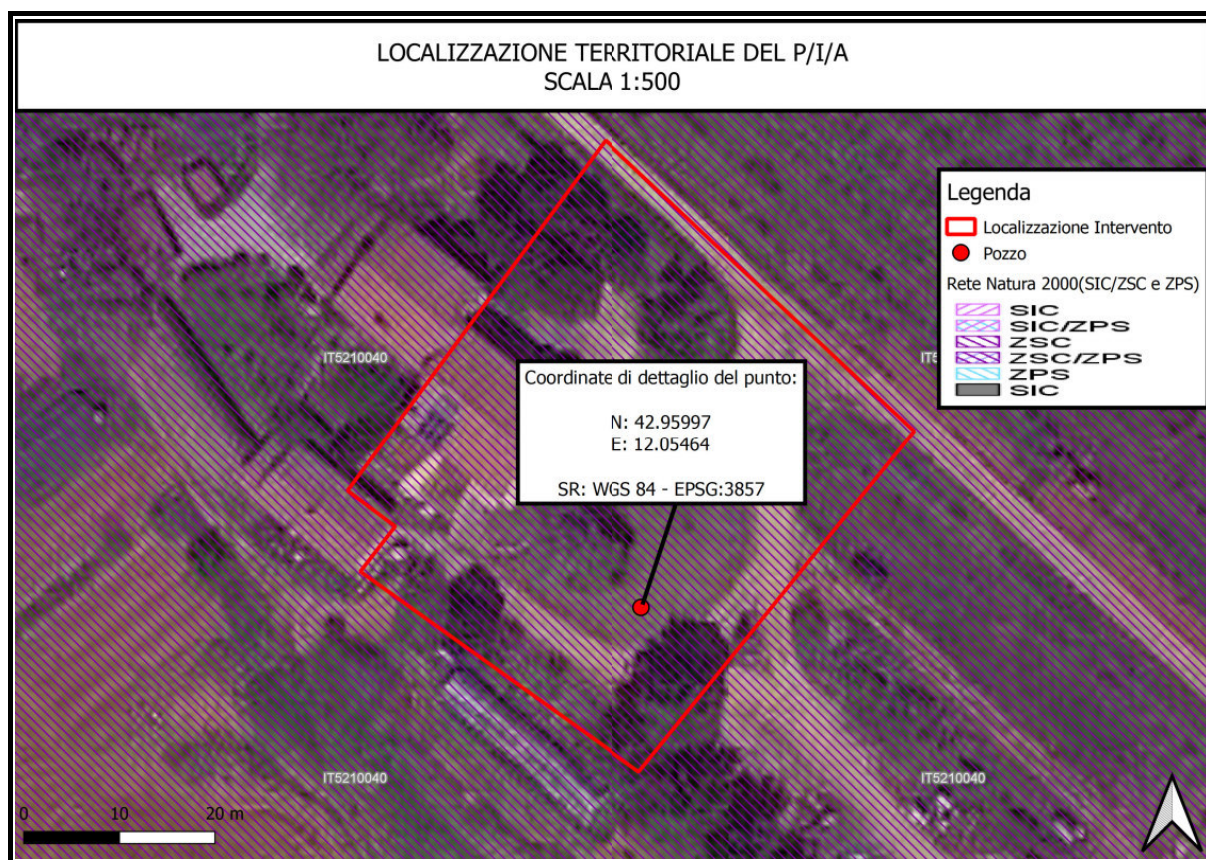


Cartografia Ubicazione del P/I/A in area RISTRETTA

Localizzazione Territoriale del P/I/A con coordinate geografiche

Nel documento sottostante è presente il dettaglio della localizzazione territoriale in cui sono presenti le coordinate geografiche che inquadrano l'intervento. Con "Localizzazione intervento" è stata evidenziata l'intera particella interessata, ovvero la numero 131 del foglio 51 del comune di Città della Pieve. L'escavazione del pozzo è stata predisposta alle coordinate 42.95997 N, 12.05464 E con un Sistema di Riferimento WGS 84 – EPSG:3857.

La scala è di 1:500.



Localizzazione Territoriale del P/I/A con coordinate geografiche



Informazioni su distanza dal sito Natura 2000

Il progetto è previsto al di fuori degli Habitat, in una zona neutra, la quale si trova nelle vicinanze dell'Habitat 91M0. Le zone contraddistinte dall'Habitat 91M0 sono formate da foreste Pannonico – Balcaniche. È un bosco ceduo con dominanza di:

- Quercus cerris – cerro;
- Quercus frainetto – farnetto;
- Quercus petraea - rovere.

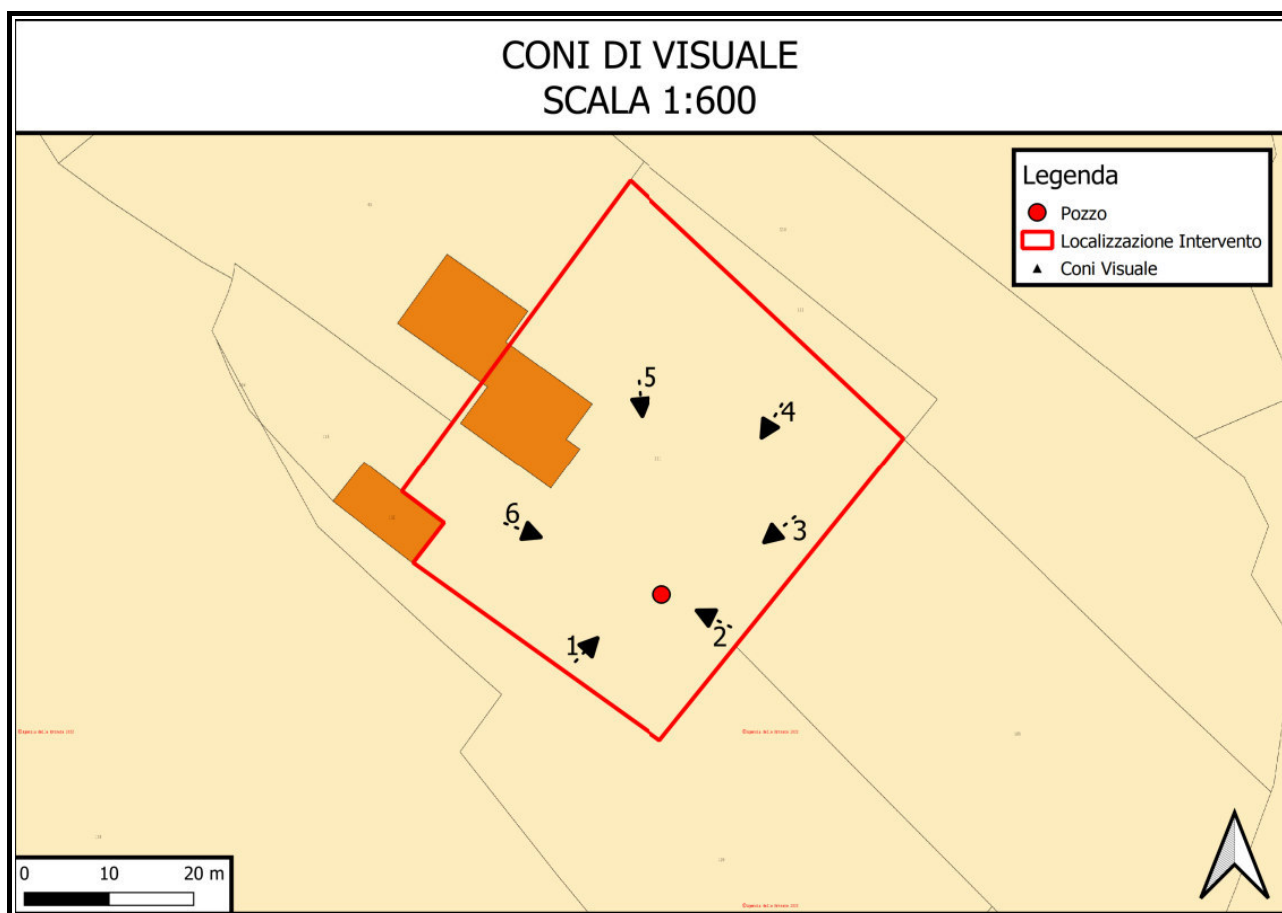
Il terreno è tendenzialmente silicicolo e subacidofilo, pluristratificato.

Gli Habitat riguardo il SIC IT5210040 presenti nell'Allegato I della direttiva Habitat sono:

- Habitat 3170 - Stagni temporanei mediterranei;
- Habitat 4030 - Lande secche europee;
- Habitat 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion;
- Habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile;
- Habitat 91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae);
- Habitat 91L0 - Foreste illiriche di querce e carpino bianco (Erythronio-Carpinion betuli);
- Habitat 91M0 - Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9260 - Foreste di Castanea sativa;
- Habitat 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.

Documentazione fotografica per coni di visuale

La documentazione mostra come l'area predisposta all'intervento sia un giardino privato. Le fotografie ruotano tutte intorno al punto prefissato per l'escavazione del pozzo che si trova alle coordinate 42.95997 N, 12.05464 E.



Cartografia del Foglio 51, Particella 131 con evidenziato il punto di escavazione del pozzo e numero sequenziale della foto



Foto 1 e 2, scattate lunedì 3 gennaio 2022



Foto 3 e 4, scattate lunedì 3 gennaio 2022



Foto 5 e 6, scattate lunedì 3 gennaio 2022



Relazione generale tecnico – descrittiva

Il progetto è localizzato nel comune di Città della Pieve (PG), in Voc. Pian del Gallo s.n.c. al foglio 51 particella 131; Coordinate 42.95997 N, 12.05464.

La zona di intervento è situata all'interno della zona SIC IT5210040 – BOSCHI DELL'ALTA VALLE DEL NESTORE.

Dall'analisi del Piano Regolatore Generale e della Sintesi del sistema paesistico ambientale, l'area interessata all'intervento è compresa:

- nelle zone ad elevata diversità floristico vegetazionale esterne alle aree boscate;
- nell'Unità di paesaggio 76 “Basse colline dell'alta val Nestore-Sistema collinare”.

L'area in oggetto risulta sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n°3267).

Gli aspetti geomorfologici, litostratigrafici ed idrogeologici evidenziati dal Dottore Geologo Vito Cresci, consentono di affermare che nell'area esaminata esistono condizioni sufficientemente favorevoli per la realizzazione di una perforazione da condizionare a pozzo, anche ai fini del “vincolo idrogeologico” (R.D. n.3267 del 30 Dicembre 1923).

Infatti dall'analisi dell'area si evince che non sono presenti fenomeni franosi in atto o quiescenti e non è compresa all'interno della fascia di territorio soggetta a fenomeni di alluvionamento.

Inoltre l'esame dei luoghi non ha evidenziato la presenza di ristagni superficiali, né condizioni favorevoli allo sviluppo degli stessi.

Rapporto con le pianificazioni territoriali

Non esistono altri piani, progetti o interventi previsti o in corso, riguardanti il sito o le superfici esterne ad esso.



Settore di pertinenza del P/I/A

Il settore di pertinenza di Voc. Pian del Gallo, nel comune di Città della Pieve, ricade nelle Zone Agricole.

Descrizione del contesto territoriale del P/I/A

Il contesto territoriale in cui è previsto l'intervento riguarda un giardino privato, nel quale sono presenti esclusivamente:

- una pianta di Pino domestico (*Pinus Pinea L.*);
- una pianta di Fico comune (*Ficus carica L.*);
- un arbusto di alloro (*Laurus nobilis L.*).

Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti

Il progetto del pozzo è stato ideato per essere utilizzato come fonte idrica da adibire ad uso privato per innaffiare il verde di proprietà.

L'escavazione raggiungerà una profondità di 110 metri e lo scavo sarà effettuato mediante sistema a trivellazione in grado di garantire la perforazione con diametro di 250 mm. Una volta completata la perforazione verrà installata una tubazione di rivestimento in tubi di PVC giuntati a tenuta che presenteranno un diametro di 160 mm. Una porzione della tubatura in PVC sarà costituita da un tubo finestrato in grado di svolgere la funzione di elemento filtrante.

Tra la parete di rivestimento in PVC e quella dello scavo sarà posizionato del ghiaietto calibrato; questa installazione permetterà di creare un sistema drenante tra la parete del tubo finestrato e quella del foro.

Una volta completata la formazione del pozzo verranno messe in atto delle azioni di protezione per il pozzo stesso:



- isolamento della prima porzione dell'intercapedine foro – tubazione del pozzo (circa 7 metri) mediante colata di cemento. Questo procedimento servirà a proteggere la falda da possibili fenomeni di infiltrazione superficiali;
- protezione mediante boccapozzo interrato della tubazione in PVC.

A completare il lavoro di realizzazione verrà costruita in superficie una platea in cemento quadrata con i lati di 120 cm e uno spessore di 10 cm.

Indicazioni in merito all'interesse pubblico o privato del P/I/A

Il progetto di realizzazione di un pozzo ad uso domestico interessa unicamente la Sig.ra Santicchi, essendo questo una fonte idrica esclusivamente ad uso privato.

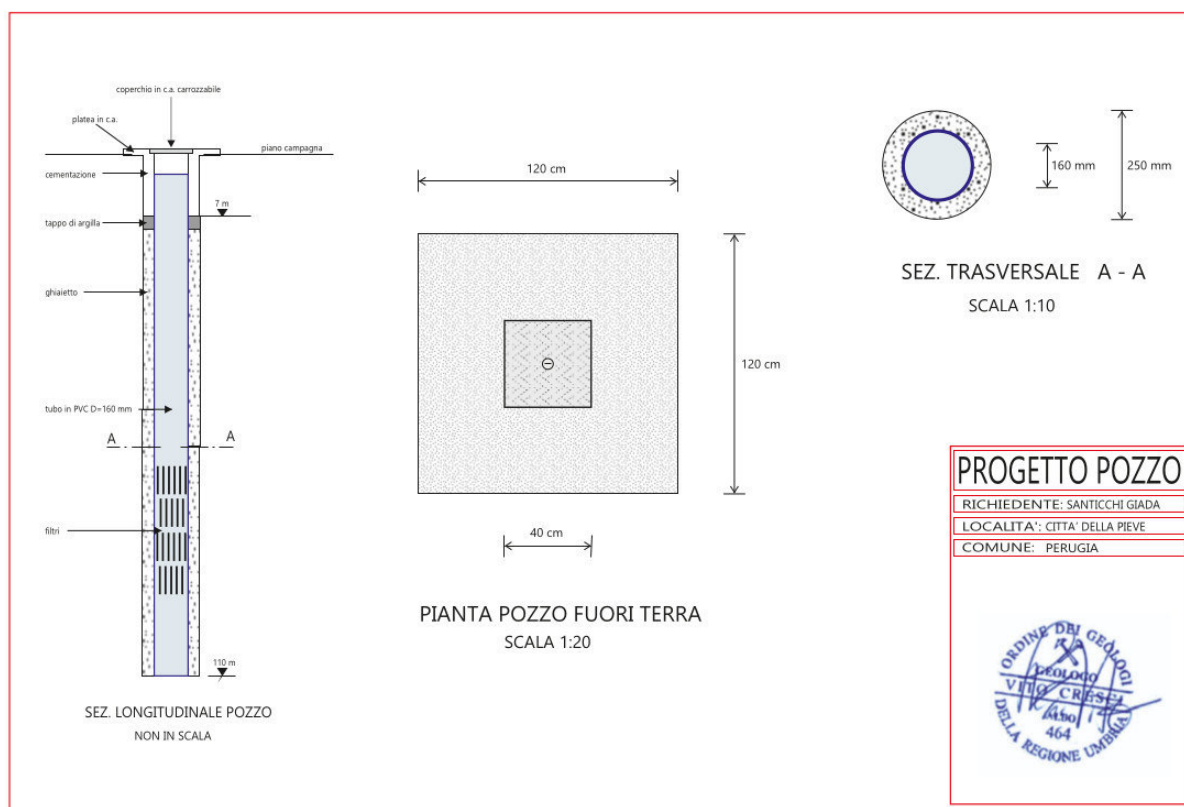
Elaborato grafico del P/I/A

Di seguito allegato l'elaborato grafico realizzato dal Geologo Cresci Vito.

Nel progetto, diviso in porzioni e su diverse scale, sono mostrati nel dettaglio i materiali e le grandezze con i quali l'intervento è stato ideato.

Sono presenti:

- sezione longitudinale del pozzo;
- pianta del pozzo;
- sezione trasversale del pozzo.



Elaborato grafico del pozzo

Riferimenti alle sostanze e alle tecnologie utilizzate

La tecnologia utilizzata è quella a trivellazione. Una volta completata la fase di perforazione verranno utilizzati unicamente ghiaietto per la filtrazione e conglomerato cementizio per sigillare il primo tratto del pozzo evitando così eventuali infiltrazioni in falda.



Dimensioni, entità, superficie e/o volumi occupati, riferiti alla fase di cantiere

Il volume occupato dal cantiere sarà di ridotta entità, in quanto l'unico intervento programmato è quello di scavare il pozzo e di costruire una platea quadrata circostante avente i lati di 1,2 metri. Non verranno costruiti manufatti.

Cambiamenti fisici che deriveranno dal P/I/A

I cambiamenti fisici della zona individuata per la realizzazione del pozzo saranno esclusivamente quelli dovuti alla creazione della platea circostante al punto di perforazione. La platea sarà in cemento, di forma quadrata con ogni lato di 1,2 metri e alta 10 centimetri.

Identificazione e quantificazione delle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell'aria, nell'acqua e nel suolo

Tutte le emissioni saranno dovute esclusivamente al mezzo utilizzato per la perforazione del terreno. In linea generale le emissioni in atmosfera saranno essenzialmente emissioni di:

- suoni derivanti dal mezzo utilizzato per effettuare la perforazione;
- polveri, sollevate dalle operazioni di movimentazione terra (perforazione del pozzo) e dall'eventuale circolazione dei mezzi di cantiere;
- gas di scarico del motore diesel utilizzato per alimentare il macchinario presente in cantiere ed eventualmente dall'attrezzatura necessaria per svolgere le operazioni (es motogeneratori, motore a scoppio in genere).

Per il contenimento della produzione di polveri, saranno adottati opportuni accorgimenti, quali ad esempio: bagnatura delle superfici di cantiere e dei cumuli di materiali di scavo.

Essendo un intervento limitato alla creazione di un unico pozzo ad uso domestico mediante uno scavo a trivellazione di diametro 250 millimetri, tutte le emissioni saranno in ogni caso di breve durata ed entità.



STUDIO AGRONOMIC O FIOCCHETTI TOBIA

Produzione di rifiuti ed altri materiali di risulta e loro modalità di smaltimento

Tutta la terra estratta durante la perforazione verrà riutilizzata all'interno della proprietà, questo fa sì che durante la realizzazione del progetto non avverrà la produzione né di rifiuti né di materiali di risulta.

Descrizione ed individuazione degli impatti cumulativi con altri P/I/A

Non sono previsti altri P/I/A nella zona interessata al progetto.



II. Raccolta di dati inerenti i siti Natura 2000 interessati dai P/P/P/I/A

Il progetto è localizzato nel comune di Città della Pieve (PG), in Voc. Pian del Gallo s.n.c. al foglio 51 particella 131 e alle coordinate 42.95997 N, 12.05464 E. La zona di intervento è situata all'interno della zona SIC IT5210040 – BOSCHI DELL'ALTA VALLE DEL NESTORE ma non ricade dentro nessun Habitat trovandosi in un'area neutra (*Figura 2*).

Gli Habitat di importanza comunitaria contemplati nell'Allegato I presenti nel SIC IT5210040 sono (*Figura 3*):

- Habitat 3170 - Stagni temporanei mediterranei;
- Habitat 4030 - Lande secche europee;
- Habitat 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion;
- Habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile;
- Habitat 91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae);
- Habitat 91L0 - Foreste illiriche di querce e carpino bianco (*Erythronio-Carpinion betuli*);
- Habitat 91M0 - Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9260 - Foreste di *Castanea sativa*;
- Habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Come detto in precedenza nessuno di questi è presente nella zona interessata al progetto, in quanto quest'ultima ricade in una zona neutra. Nelle immediate vicinanze del sito di progetto troviamo l'Habitat "91M0 - Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere" e più distante troviamo l'Habitat "91L0 - Foreste illiriche di querce e carpino bianco (*Erythronio-Carpinion betuli*)" (*Figura 2*).

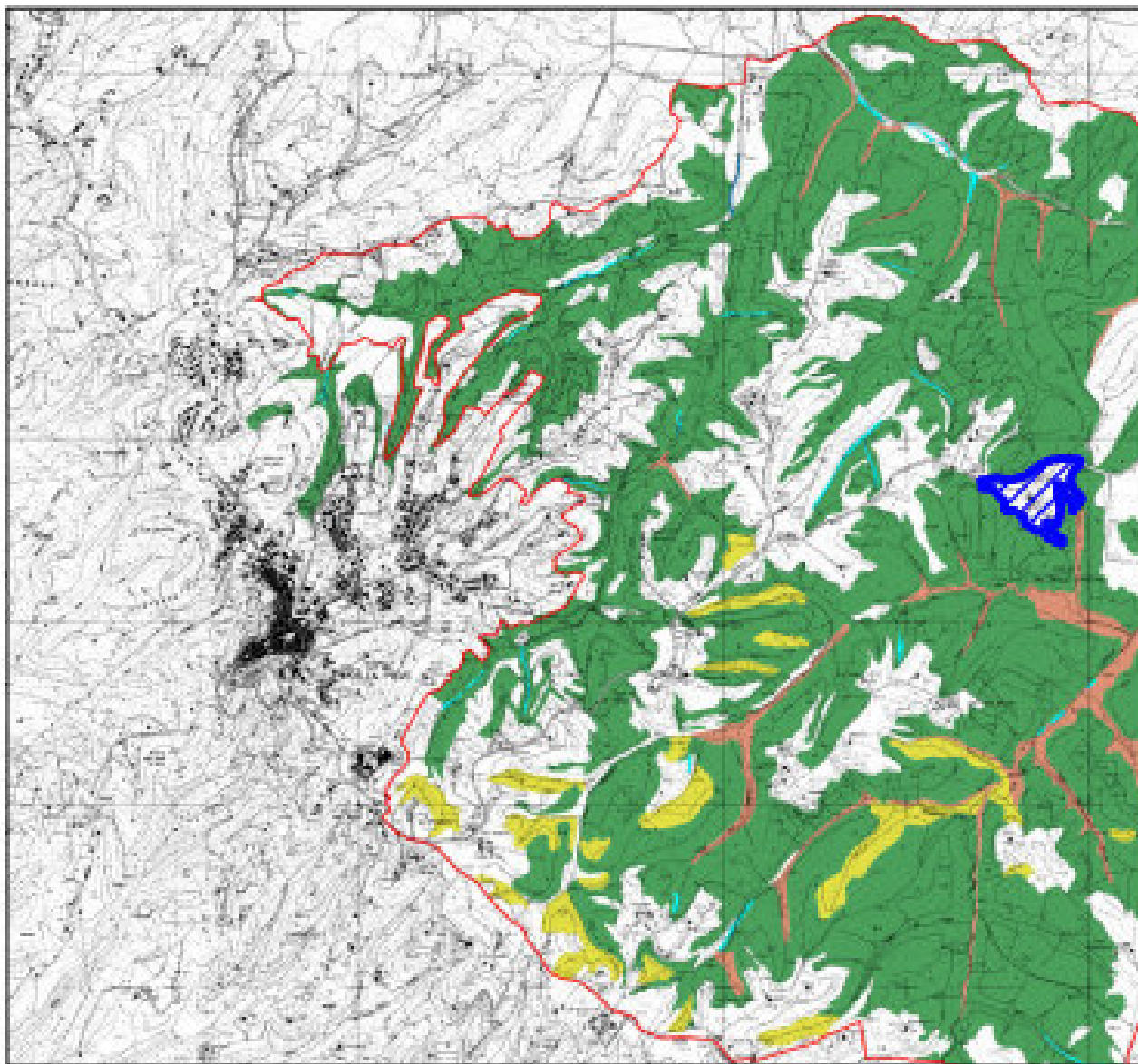


Figura 2: Carta degli Habitat dell'area SIC IT5210040; in BLU evidenziata la "zona neutra" nella quale non persiste nessun Habitat

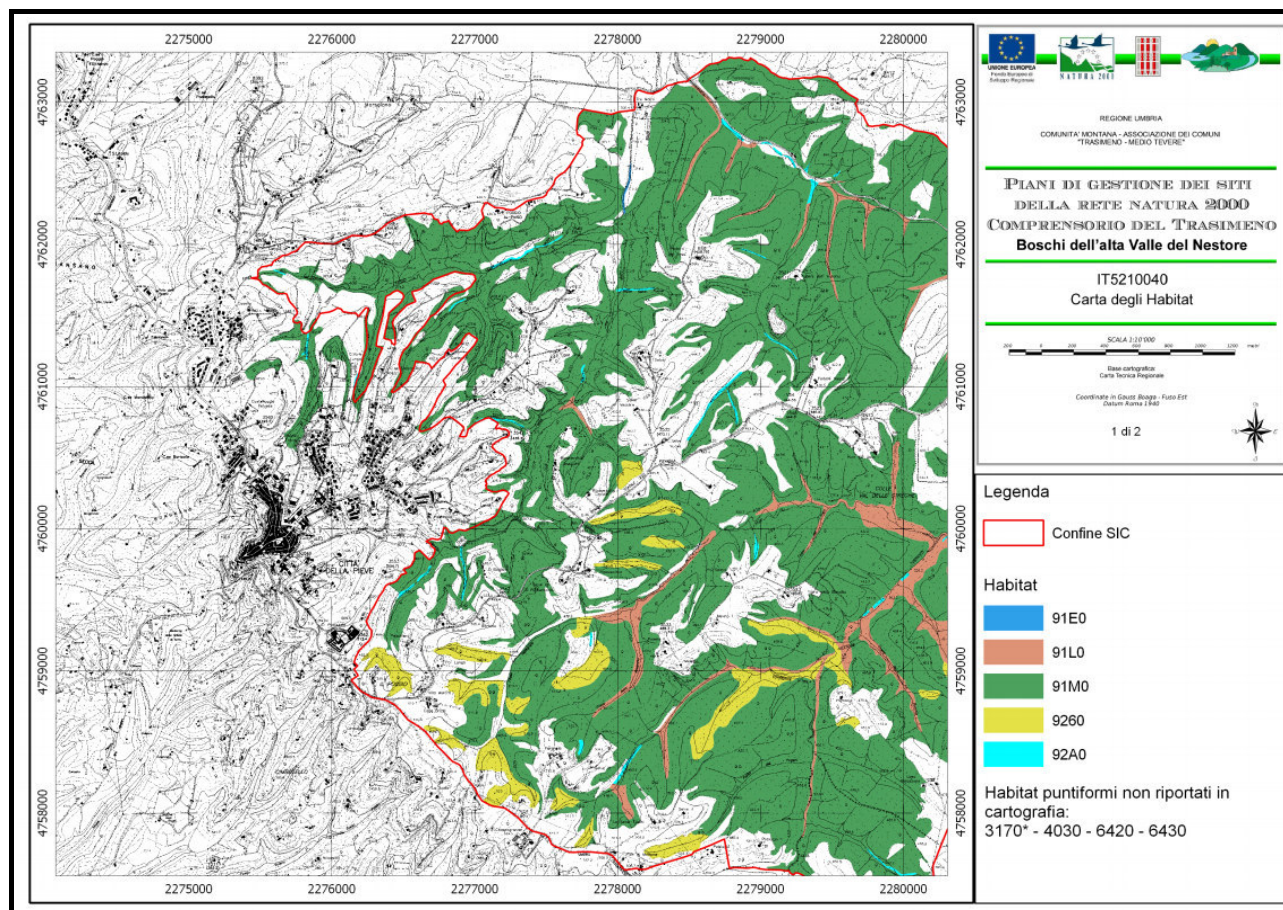


Figura 3: Carta degli Habitat dell'area SIC IT5210040

Per questo motivo nessun sito Natura 2000 è interessato dal Progetto di realizzazione del pozzo ad uso domestico.

Per completezza di informazione è stata comunque condotta un'analisi dettagliata della zona per caratterizzare la presenza faunistica e quella vegetazionale che fanno parte del sito SIC IT5210040.

Da un punto di vista della fauna le specie animali presenti nel SIC IT5210040 sono:

- Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE:
 - Biancone - *Circus gallicus*;



- Falco pecchiaiolo – *Pernis apivorus*;
- Nibbio bruno – *Milvus migrans*;
- Succiacapre - *Caprimulgus europaeus*;
- Tottavilla - *Lullula arborea*;
- Averla piccola - *Lanius collurio*.
- Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:
 - Lupo – *Canis lupus*;
 - Vespertilio di Blyth - *Myotis blythii*;
 - Vespertilio di Capaccini - *Myotis capaccinii*;
 - Vespertilio maggiore - *Myotis myotis*;
 - Vespertilio smarginato - *Myotis emarginatus*.
- Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:
 - Salamandrina dagli occhiali – *Salamandrina perspicillata*;
 - Tritone crestato – *Triturus carnifex*;
 - Testuggine di terra – *Testudo hermanni*.
- Pesci specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:
 - Cobite – *Cobitis taenia*;
 - Cavedano etrusco – *Leuciscus lucumonis*;
 - Vairone – *Leuciscus souffia*;
 - Ghiozzo di ruscello – *Padogobius nigricans*;
 - Rovella – *Rutilus rubilio*.
- Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:
 - Cervo volante - *Lucanus cervus*;
 - Cerambice della quercia - *Cerambyx cerdo*.



Il punto in cui è stato predisposto il progetto è una zona aperta, al di fuori di boschi e lontana da corsi d'acqua e laghi. È circondata dall'Habitat 91M0 ma non ricade dentro di esso.

Per le specie di interesse comunitario elencate all'interno del SIC IT5210040 sono state fatte le valutazioni esposte in seguito.

Per quanto riguarda i volatili il Biancone, il Falco pecchiaiolo e il Nibbio bruno sono uccelli rapaci che migrano durante la stagione invernale e si trovano in Italia solo nel periodo che intercorre tra marzo e ottobre di ogni anno. Il Biancone si nutre principalmente di serpenti e lucertole, il Falco pecchiaiolo di larve di vespa, mentre il Nibbio ha un'alimentazione più vasta nutrendosi di pesci morti, piccoli uccelli, anfibi, rettili, insetti, piccoli uccelli e carogne. La loro riproduzione avviene in areali caldi dopo che è stata portata a compimento la migrazione nei paesi caldi.

Il Succiacapre, il Tottavilla e l'Averla piccola sono uccelli dalle dimensioni modeste che si nutrono di insetti (l'Averla è un cacciatore opportunist che all'occasione si nutre anche di piccoli vertebrati) e che migrano durante la stagione invernale verso paesi più caldi.

Per quanto riguarda i mammiferi il lupo è un animale abbondantemente diffuso che si stabilisce in una zona in base alle caratteristiche della zona, come ad esempio abbondanza di prede, presenza di bestiame, presenza umana etc. Le diverse specie di Vespertilio sono un genere della famiglia dei pipistrelli che si nutrono principalmente di insetti e che si raggruppano all'interno di rifugi per lo svernamento nel periodo tra la tarda estate e l'autunno dove avviene anche la riproduzione.

Sulla base delle informazioni raccolte l'intervento programmato non arrecerebbe danno agli uccelli né in ambito riproduttivo né in ambito alimentare, in quanto l'Habitat si trova distante e perciò non verrà deturpato in alcun modo.

Oltretutto la zona in cui avverrà l'intervento è distante da corsi d'acqua, perciò non persiste la presenza di anfibi, rettili e pesci.

Per quanto riguarda gli invertebrati il Cervo volante e la Cerambice della quercia sono due coleotteri appartenenti, rispettivamente, alle famiglie di Lucanidi e di Cerambycidae. Il cervo volante vive all'interno di ceppi e in cavità di tronchi d'alberi, depone le proprie uova alla base dei



ceppi di alberi vecchi o morenti e si nutre di sostanze vegetali zuccherine (esempio la linfa) che fuoriescono dalle ferite degli alberi o dalla frutta. La Cerambice vive all'interno degli alberi in cui si è sviluppato (le larve si sviluppano all'interno del tronco e dei rami maggiori delle querce) ed esce solo alla ricerca della femmina o per nutrirsi di linfa o frutti maturi.

Sulla base delle informazioni raccolte è possibile affermare che nessuna delle specie animali descritte precedentemente e che si trovano all'interno dell'elenco del SIC verrà disturbata nel corso delle operazioni programmate. Questo è possibile in quanto:

- non verranno abbattuti alberi. Per gli uccelli quindi i luoghi di ristoro, di caccia e di riposo rimarranno invariati. Similmente anche per le specie di Vespertilio i loro luoghi di aggregazione per svernare e di caccia non subiranno variazioni. Il fatto di non abbattere alberi è di fondamentale importanza per il Cervo volante e per la Cerambice della quercia, in quanto quest'ultimi vivono all'interno dei tronchi e dei ceppi degli alberi;
- le specie rapaci migrano durante il periodo invernale, nel quale svolgono i fenomeni dell'accoppiamento e della riproduzione;
- la morfologia del territorio non subirà variazioni, perciò gli animali potranno continuare a cacciare all'interno delle stesse aree senza trovare modifiche che comprometterebbero il loro sostentamento;

Dal rilievo effettuato all'interno del sito di intervento non è stato avvistato nessun animale né è stata trovata nessuna traccia che faccia pensare alla presenza di una specie di interesse conservazionistico. Durante il sopralluogo sono stati valutati:

- la presenza di nidi;
- la presenza di escrementi;
- la presenza di tracce sul terreno;

Come dimostrato precedentemente dalla documentazione fotografica della sezione *“Documentazione fotografica per coni di visuale”* l'area in cui il progetto è stato programmato,



oltre a risiedere all'interno di un giardino privato, non ricade dentro nessun Habitat evitando quindi di deturpare e perturbare i luoghi in cui avvengono i normali comportamenti e ritmi di vita degli animali.

È possibile perciò affermare che, come evidenziano i dati raccolti derivanti dallo studio del comportamento animale e dal sopralluogo effettuato, non c'è nessun rischio per le popolazioni delle diverse specie.

Al tempo stesso da un punto di vista della vegetazione presente l'area in cui è stato predisposto il progetto di realizzazione del pozzo è un giardino privato che, come ripetuto in precedenza, non ricade dentro nessun Habitat. A seguito del rilievo effettuato in loco per valutare la presenza delle specie floristiche nell'area interessata dall'intervento è stato notato come nessuna di quelle presenti sia soggetta a protezione e / o rischio di estinzione. Per questo motivo nessuna specie floristica di importanza comunitaria subirà un danno in termini di conservazione derivato dai lavori contemplati dal progetto.

Per ulteriore scrupolo e per trovare conferma nell'assenza di specie di rilevanza conservazionistica è stato effettuato il rilievo fitosociologico secondo l'approccio proposto da Braun-Blanquet. Le specie vegetali riscontrate fanno parte del solo strato erbaceo e coprono il 100 % della superficie. Sono rappresentate da:

SPECIE	COPERTURA	SOCIABILITA'
Erba mazzolina comune (<i>Dactylis glomerata</i> L.)	3	4
Gramigna rossa (<i>Cynodon dactylon</i> L.)	2	3
Festuca rossa (<i>Festuca rubra</i> L.)	3	4

Nessuna delle specie riscontrate è dichiarata come protetta, a rischio d'estinzione e di importanza dal punto di vista della conservazione. Ad ulteriore riprova la scheda contenente la descrizione generale fornita dalla Regione Umbria del SIC IT5210040 non presenta nessun elenco di specie vegetali di interesse comunitario che sono state segnalate all'interno del SIC.



III. Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000

In considerazione del fatto che ogni fase del progetto avverrà al di fuori dell'Habitat più vicino al sito di intervento, ovvero l'Habitat 91M0, non sono previsti possibili effetti diretti e/o indiretti, di cumulo, a breve o a lungo termine o probabili su:

- specie floristiche di interesse comunitario e altre specie di interesse geobotanico;
- specie animali di interesse comunitario e altre specie di interesse nazionale e regionale;
- sistema eto-ecologico delle popolazioni delle specie animali coinvolte, relazione con gli habitat critici per la sopravvivenza delle specie animali coinvolte;
- habitat di interesse comunitario (prioritari e non prioritari) e sulle altre fitocenosi di interesse geobotanico;
- sistema paesaggistico generale: distruzione degli elementi caratterizzanti il paesaggio tradizionale, alterazione dei rapporti con il contesto paesaggistico.

Questo significa che non avverrà alcuna perdita di superficie di Habitat, né di interesse comunitario né di specie; al tempo stesso non ci sarà nemmeno il deterioramento degli habitat e nemmeno la perturbazione di specie alcuna.

Secondo la scheda delle quantificazioni delle incidenze, è possibile quindi affermare che:

- Il P/P/P/I/A non interessa habitat prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;
- Il P/P/P/I/A non interessa habitat di interesse comunitario non prioritari ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;
- Il P/P/P/I/A non interessa habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, non figuranti tra quelli per i quali il sito/i siti sono stati designati;



- Il P/P/P/I/A non interessa e non può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario prioritarie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE;
- Il P/P/P/I/A non interessa e non può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario non prioritarie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE;
- Il P/P/P/I/A non ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito/i siti sono stati designati. Il loro raggiungimento non è pregiudicato o ritardato a seguito del P/P/P/I/A e Il P/P/P/I/A non può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione;
- Il P/P/P/I/A non incide, ne quantitativamente ne qualitativamente, su habitat/specie/habitat di specie sopra individuati;
- La realizzazione del P/P/P/I/A non comporta il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario ne in termini qualitativi ne quantitativi;
- Il P/P/P/I/A non incide sull'integrità del sito;

La quantificazione delle incidenze per ogni Habitat, indicata nelle Linee Guida Nazionali come “Figura 4” risulta quindi non necessaria, in quanto non esiste alcuna interazione tra il progetto, l’area d’intervento e gli Habitat del sito SIC IT5210040.



IV. Valutazione del livello di significatività delle incidenze

Il progetto è localizzato nel comune di Città della Pieve (PG), in Voc. Pian del Gallo s.n.c. al foglio 51 particella 131 e alle coordinate 42.95997 N, 12.05464 E.

La zona di intervento è situata all'interno della zona SIC IT5210040 – BOSCHI DELL'ALTA VALLE DEL NESTORE ma non ricade dentro nessun Habitat trovandosi in un'area neutra (*Figura 2*). Perciò dagli esiti della valutazione emerge che l'intervento non comporti alcuna incidenza e nemmeno una variazione degli habitat. Al tempo stesso non viene alterata l'integrità del sito, né pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito-specifici.

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida nazionali, ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del progetto, è possibile associare la seguente valutazione di significatività dell'incidenza:

- Grado di conservazione della struttura: Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito);
- Grado di conservazione delle funzioni: Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito);
- Grado di conservazione degli habitat di specie: Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito).

Le cartografie e la documentazione fotografica inserita in precedenza nell'esposizione dei punti precedenti mostra come la zona deputata all'intervento sia esterna ad ogni Habitat e che si trovi un giardino privato.

In più lo studio effettuato sulla flora e la fauna presenti all'interno del SIC IT5210040, già esposto nel capitolo “*II. Raccolta di dati inerenti i siti Natura 2000 interessati dai P/P/P/I/A*” evidenzia



come nella zona interessata non avvenga alcuna interferenza con le specie presenti; e questo vale sia per la distanza dagli Habitat sia per le modeste dimensioni del progetto di escavazione di un pozzo ad uso domestico.

Questo giustifica come nelle valutazioni di livello di significatività delle incidenze il risultato sia quello esposto sopra. In conclusione, è possibile affermare, che le alterazioni sull'Integrità del Sito Natura 2000 sono nulle come il livello di significatività e le incidenze.



V. Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

Il progetto è localizzato nel comune di Città della Pieve (PG), in Voc. Pian del Gallo s.n.c. al foglio 51 particella 131 e alle coordinate 42.95997 N, 12.05464 E.

La zona di intervento è situata all'interno della zona SIC IT5210040 – BOSCHI DELL'ALTA VALLE DEL NESTORE ma non ricade dentro nessun Habitat trovandosi in un'area neutra (*Figura 2*).

Il progetto non necessita di misure di mitigazione che annullino o riducano gli effetti negativi nelle fasi di attuazione, realizzazione e completamento del progetto, in quanto non persistono incidenze che possano apportare un impatto negativo né prima, né durante e né dopo la realizzazione dell'intervento. Questo perché:

- l'area dell'intervento ricade in una zona neutra, al di fuori di ogni Habitat presente nel sito (*Figura 2*);
- l'area dell'intervento è un giardino privato, e perciò gestito come tale (*Documentazione fotografica dei coni di visuale*);
- nell'area di intervento non ci sono specie vegetali di importanza comunitaria;
- nell'area di intervento e nelle vicinanze non persiste fauna che verrebbe infastidita durante o dopo la realizzazione del progetto;
- la realizzazione del pozzo è un intervento di entità ridotta, in quanto nessun manufatto verrà realizzato al di fuori della platea in cemento;

Non vi sono quindi misure di mitigazione da descrivere e per questo l'incidenza è nulla e non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito.



A questo scopo non risulta necessario inserire la tabella riassuntiva sull'esito delle valutazioni svolte in merito alla significatività delle interferenze, con e senza l'individuazione di misure di mitigazione proposta dalla "Figura 5" delle linee guida nazionali.



VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza

Alla base dei dati raccolti e delle evidenze è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà effetti significativi sulle specie, sugli habitat comunitari e sull'integrità del sito tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

La premessa è che il progetto non ricade dentro nessun tipo di Habitat, perciò ogni intervento programmato non avrà un'azione lesiva sulle specie e sull'ecosistema che lo abitano.

Nella descrizione del sito in cui avverrà l'intervento è stata fatta una panoramica sul SIC in cui quest'ultimo ricade, ovvero il SIC IT5210040, dove sono stati elencati Habitat, fauna e flora presenti e dove è stato spiegato che l'intervento avverrà nel comune di Città della Pieve (PG), nell'area catastalmente individuata al foglio 51 e rispettivamente alla particella 131.

Il progetto è l'escavazione di un pozzo ad uso domestico, l'escavazione raggiungerà una profondità di 110 metri e lo scavo sarà effettuato mediante sistema a trivellazione. La tubazione di rivestimento del sistema di captazione sarà in tubi di PVC giuntati di 160 mm di diametro con una porzione finestrata in grado di fungere da elemento filtrante.

Tra la parete in PVC e quella in terra dello scavo sarà posizionato del ghiaietto, il quale permetterà di creare un sistema drenante tra la parete del tubo finestrato e quella del foro.

Il pozzo verrà isolato nella prima porzione dell'intercapedine foro – tubazione (circa 7 metri) tramite cemento. Questo è un procedimento necessario per proteggere la falda da possibili fenomeni di infiltrazione superficiali. La sommità del pozzo verrà inoltre protetta mediante boccapozzo interrato.

L'intervento termina con la realizzazione di una platea quadrata in cemento avente i lati di 120 cm e uno spessore di 10 cm.



Al momento non sono presenti altri piani o progetti previsti o in corso che interessano il sito.

Come detto in precedenza il progetto è localizzato nel comune di Città della Pieve (PG), in Voc. Pian del Gallo s.n.c. al foglio 51 particella 131 alle coordinate 42.95997 N, 12.05464 E. La zona di intervento è all'interno della zona SIC IT5210040 – BOSCHI DELL'ALTA VALLE DEL NESTORE ma non ricade dentro nessun Habitat. La cartografia a diverse scale ha mostrato nel dettaglio come tutte le opere avvengano all'interno della zona neutra, non interessando gli Habitat circostanti.

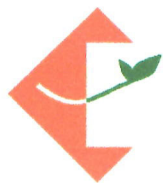
La zona progettuale ricade all'interno di un giardino privato, nel quale viene svolta la manutenzione ordinaria, perciò gli interventi previsti non andranno a deturpare in alcun modo o a creare danni per la conservazione della flora di importanza comunitaria e regionale. Il tutto viene mostrato anche dalla documentazione fotografica inserita nel documento.

Il discorso è molto simile per quanto riguarda la fauna presente nel SIC, contemplata dagli allegati comunitari, in quanto essendo un'opera progettata al di fuori di ogni Habitat non andrà a disturbare nessun animale in termini di normale svolgimento delle attività. Situazione confermata anche dal rilievo effettuato in loco, dove non è stata rilevata la presenza di nessuna specie animale nel sito di intervento.

Nell'elenco degli Habitat di importanza comunitaria presenti all'interno del SIC non ne risulta nessuno interessato direttamente al progetto, in quanto come detto in precedenza le opere progettuali avverranno in una zona neutra.

Considerando che le opere progettuali avverranno sempre al di fuori di ogni Habitat presente nel SIC non sono previste incidenze dirette o incidenze indirette a breve, medio o a lungo termine, reversibili o irreversibili. Questo è traducibile con l'affermazione che non ci sarà:

- perdita di superficie di Habitat, né di interesse comunitario né di specie;
- deterioramento degli habitat;
- perturbazione di specie alcuna.



STUDIO AGRONOMICO FIOCCHETTI TOBIA

L'intervento non comporta né incidenze né variazioni degli habitat; in più non altera né l'integrità del sito né pregiudica il raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito-specifici.

Il progetto non necessita di misure di mitigazione che annullino o riducano gli effetti negativi nelle fasi di attuazione, realizzazione e completamento del progetto, in quanto non persistono incidenze che possano apportare un impatto negativo né prima, né durante e né dopo la realizzazione dell'intervento.

Marsciano, 10/01/2022

IL TECNICO
Agronomo J
Fiocchetti Tobia

